

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA
PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 – Adozione.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLE MARCHE

VISTI:

- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74 contenente *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;
- l’art. 263, comma 4-bis, del D.L. 34/2020 di modifica dell’art.14 della L. 7 agosto 2015, n.124, che disciplina l’obbligo delle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- il D.L. 23 maggio 2000, n. 196 ed in particolare l’art.7 comma 5, che prevede la predisposizione di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare *“La rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”*;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”*;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’art. 1, comma 8, secondo cui l’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza(PTPCT) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno;
- il D.Lgs.14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’art. 2-bis nonché l’art. 1 comma 8 della



Legge 190/2012 dal cui combinato disposto si individua l'ambito dei soggetti cui spetta l'adozione del PTPCT;

- il D.Lgs. 30 marzo 2021, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare l’art. 6, comma 2, che prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

VISTO che il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito in Legge del 6 agosto 2021, n. 113, che all’art. 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

ATTESO che il PIAO, in un’ottica di massima semplificazione, è stato istituito quale unico strumento di programmazione operativa integrato con il quale le pubbliche amministrazioni possano giungere alla piena qualità e trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

CONSIDERATO che il PIAO ricomprende e declina in modo integrato e coordinato una pluralità di atti che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento, in particolare:

- a) il PIANO DELLA PERFORMANCE, che definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance di ARPA Marche stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) il PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT), che è finalizzato alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché a raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;
- c) il PIANO OPERATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA), che stabilisce le modalità di svolgimento dello smart working quale modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, ed in particolare le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati



conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati;

- d) il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) che, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla Legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- e) il PIANO DELLA FORMAZIONE, che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- f) il PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE (PTAP), che dà attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" e contiene le iniziative programmate dall'Agenzia volte alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

TENUTO CONTO che il PIAO:

- ha durata triennale, con aggiornamento entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- ogni anno deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

PRESO ATTO che l'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228:

- ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022 il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 per l'adozione del PIAO;
- ha, altresì, differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione di uno o più decreti del Presidente della Repubblica per individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione con decreto ministeriale del "PIAO tipo";
- ha escluso fino al 30 aprile 2022 l'applicazione delle sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:



- a) articolo 10, comma 5, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
 - b) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
 - c) articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Piano del fabbisogno del personale).
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi, con nota prot. 665 del 25 febbraio 2022, ha inviato alla Conferenza Unificata lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113”*, rispetto al quale, in data 2 febbraio 2022, è stata acquisita l’intesa.

DATO ATTO che il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC):

- con Delibera n.1 del 12/01/2022, ha a sua volta previsto la possibilità di differire al 30 aprile 2022 il termine di cui all’art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 per la presentazione del PTPCT 2022-2024, motivando tale decisione con la necessità che le scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione siano coerenti con il sistema che il legislatore ha inteso delineare in materia di PIAO, tenendo conto inoltre del perdurare dello stato di emergenza sanitaria di contenimento della diffusione dell’epidemia COVID-19;
- ha successivamente emanato gli Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza approvati dal Consiglio medesimo in data 2 febbraio 2022, specificando che trattasi di direttive che non subiranno modifiche a seguito dei menzionati emanandi decreti del
Presidente della Repubblica.

DATO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi, con nota prot. 665 del 25 febbraio 2022 ha inviato alla Conferenza Unificata lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113”*, rispetto al quale:

Rispetto al suddetto schema:



- in data 2 febbraio 2022 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata;
- in data 2 marzo 2022, la Sezione Consultiva del Consiglio di Stato, a seguito dell'Adunanza dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2022, pur con alcune osservazioni, ha rilasciato il relativo parere favorevole.

RICHIAMATA la Determina n. 156/DG del 08/11/2021 (aggiornata con Determina n. 24/DG del 09/03/2022) con cui è stato adottato il Bilancio Preventivo Economico dell'ARPAM per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024, con il relativo "Documento di Programmazione annuale e triennale" suddiviso in due sezioni:

- Sezione 1 "Programma di attività annuale 2022 e triennale 2022-2024", contenente la programmazione e la gestione delle linee di attività annuali e triennali ed i relativi obiettivi;
- Sezione 2 "Bilancio di Previsione annuale 2022 e triennale 2022-2024", contenente i Conti Economici e la relazione illustrativa con i criteri informativi ed esplicativi del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2022.

CONSIDERATO che questa Agenzia ha predisposto il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

DATO ATTO che il PIAO, insieme ai suoi allegati, è stato trasmesso:

- all'OIV con nota prot. 13192 del 29/4/2022 ai fini di una opportuna informativa, anche in virtù di quanto disposto dall'art. 44 del D. Lgs. n.33/2013;
- alle rappresentanze sindacali della dirigenza e del comparto, alla RSU, al CUG e all'OPI con nota prot. n. 13188 del 29/4/2022 al fine di garantire specifica informazione preventiva.

PRECISATO che l'Agenzia provvederà:

- ad avviare una procedura aperta di consultazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia di apposito Avviso predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di invitare gli stakeholder a presentare proposte e/o osservazioni con riferimento alla Sezione del PIAO riguardante la programmazione degli *"strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione"*;



- ad integrare e /o modificare il PIAO, a seguito di eventuali proposte/osservazioni/richieste da parte degli stakeholder, dell'OIV e/o di disposizioni da parte della Regione Marche.

DATO ATTO che il presente atto non comporta autorizzazione di spesa per l'Agenzia;

DATO ATTO che sul presente atto non è necessario acquisire il parere del Revisore Unico in quanto il Piano del Fabbisogno di Personale 2022-2024, incorporato nel PIAO 2022-2024 senza alcuna modifica, lo stesso si era già espresso in data 7/3/2022 con verbale n. 6/2022;

RITENUTO che ricorrono valide motivazioni per dichiarare la presente determina immediatamente eseguibile;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico Scientifico, per quanto di rispettiva competenza;

DETERMINA

1. Di adottare – ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113 – il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 di ARPA Marche che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di disporre la pubblicazione del PIAO 2022-2024 di ARPA Marche sul sito istituzionale dell'Agenzia e l'invio del Piano medesimo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 6 agosto 2021, n.113.
3. Di avviare la procedura aperta di consultazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia apposito Avviso predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di invitare gli stakeholders a presentare proposte e/o osservazioni con riferimento alla Sezione del PIAO riguardante la programmazione degli *“strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione”*.
4. Di stabilire che con l'adozione di successiva Determina del Direttore Generale si provvederà a dare atto dell'esito di procedura aperta di consultazione di cui al precedente



punto 2.

5. Di riservarsi eventuali modifiche e/o integrazioni del PIAO 2022-2024, a seguito di eventuali proposte/osservazioni/richieste da parte degli stakeholder, dell'OIV e/o di disposizioni da parte della Regione Marche.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta autorizzazione di spesa per l'Agenzia.
7. Di trasmettere il presente atto:
 - per via telematica e per estremi, ai sensi dell'art. 5, c. 2, della L.R. n.13/2004 e degli indirizzi di cui alle DGR n.621/2004, n.1477/2005, nonché ai sensi della DGR 1213/2018, al Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, alla Segreteria Generale della Regione Marche, al Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio della Regione Marche ed al Comitato di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'ARPAM istituito con DGRM n. 1377 del 12.12.2014;
 - nel testo integrale al Revisore Unico di cui alla L.R. n. 12 del 17/06/2011 per l'esercizio delle funzioni di controllo;
 - per estremi ai Direttori di Area Vasta ed ai Responsabili di Struttura Complessa.
8. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo per ragioni d'urgenza.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Marco Passarelli

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Tecnico Scientifico
Dott. Giorgio Catenacci

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Piergiuseppe Mariotti

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La presente determina non necessita di alcun documento istruttorio

ALLEGATI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) ARPAM 2022 - 2024

